



REGIONE ABRUZZO
A.S.L. 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
Dipartimento di Prevenzione

SIAN

Riferimento n.

Vasto li 22.01.2013

Protocollo SIAN N 32LV

Al sig. Dirigente
Servizio S.V. e S.A.
Assessorato Politiche della Salute
Dott. Giuseppe Bucciarelli
PESCARA

Oggetto: Acque potabili: riepilogo anno 2013
ASL n.2 Lanciano-Vasto-Chieti

Io scrivente Servizio ha dato seguito anche nel corrente anno al proprio Piano di controllo delle acque destinate al consumo umano per il 2013 come trasmesso a codesto Assessorato.

Il numero dei campionamenti previsti dal sopracitato Piano di questa ASL era di 663, quelli effettuati sono stati inferiori del 4,4%, ciò è stato dovuto al fatto che in tale anno l'ARTA ha chiuso il laboratorio della sede provinciale di Chieti, trasferendo tutta l'attività analitica presso la sede di Pescara per cui da maggio a luglio tale Agenzia, dovendo procedere a lavori di ristrutturazione di tale sede, ha chiesto la sospensione del Piano con l'esclusione dei soli prelievi urgenti ed indifferibili, con i quali si è comunque garantito un sufficiente controllo della qualità idrica.

I prelievi, anche con tali problematiche, sono stati eseguiti ad intervalli di tempo il più possibile regolari ai punti di captazione delle acque, nei sistemi di raccolta, lungo la rete di canalizzazione e ai punti di distribuzione.

Sono stati pertanto effettuati nel corso dell'anno 2013, **634** prelievi, di cui **616** sono risultati idonei dal punto di vista chimico-fisico e batteriologico, **18** sono stati i casi di non conformità ai requisiti minimi stabiliti dal decreto legislativo n. 290/2001 e s. m. e i..

La percentuale degli esiti sfavorevoli è stata dunque del **2,8 % in aumento rispetto al dato 2012 che era stato del 1,06%**, la gran parte degli esiti sfavorevoli (14) si sono verificati in aree montane e collinari, più spesso in zone servite da sistemi di distribuzione locali di modeste dimensioni che si rivelano ancora una volta quali punti più deboli del sistema idrico anche perché spesso servite da piccole sorgenti, poco profonde e meno protette, quindi più influenzabili dai fenomeni atmosferici avversi.

L'inquinamento rilevato infatti è stato in **15** casi di tipo microbiologico, i restanti **3** hanno riguardato il cloro residuo legato all'abitudine, non sempre corretta, dei gestori di effettuare trattamenti con acqua clorata sugli impianti dopo operazioni di manutenzione.



REGIONE ABRUZZO
A.S.L. 02 LANCIANO-VASTO-CHIETI
Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione
Dipartimento di Prevenzione

SIAN

Il parametro microbiologico che ha superato i valori normali ha riguardato i batteri coliformi a 37°, in 2 casi anche gli enterococchi, in 7 casi anche l'escherichia coli, in tutti i casi si è trattato di inquinamenti batteriologici di

bassa-media entità, isolati, e in ogni caso i campionamenti di controllo hanno fornito esito favorevole.

Attraverso l'esame delle rilevazioni effettuate in tutti i comuni afferenti al comprensorio Lanciano-Vasto-Chieti, è stato possibile affinare ulteriormente la metodologia di monitoraggio delle acque potabili al fine di stabilire:

la periodicità dei controlli;

la localizzazione dei siti di prelievo;

le strategie di intervento sul territorio;

l'individuazione dei parametri che possono significativamente influenzare le esigenze locali;

tutte misure finalizzate a garantire la difesa delle risorse idriche, ad assicurare mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque, per la tutela della salute pubblica.

Si allega tabella riassuntiva delle non conformità.

Cordiali saluti

Il Direttore ff
Servizio Igiene degli Alimenti
e della Nutrizione
(Dr. Ranalli Ercole)